



## Il peccato e la grazia

**N**onostante il nefasto influsso della secolarizzazione, di cui subiamo tutti continuamente gli effetti deleteri, c'è in noi un desiderio profondo di santità e di comunione con Dio. San Paolo così descrive questo contrasto: «laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia» (Rm 5,20). Più l'uomo si allontana da Dio, più grande è il suo peccato, più è grande la misericordia di Dio e l'effusione delle sue grazie. Nella ricerca più o meno consapevole di Colui «senza il quale il mio cuore è inquieto», come dice sant'Agostino (Confessioni, I,1), è sicuro che prima o poi troverò il Signore nell'Eucaristia e che Lui toccherà il mio cuore e la mia anima con la sua grazia redentrice.

L'Eucaristia è davvero una esperienza straordinaria, come sostiene san Gregorio di Nissa, aggiungendo che per trovare Dio occorre cercarlo senza sosta e che il premio che ci è concesso è la ricerca stessa. L'uomo ha una sete insaziabile di Dio, il suo è un desiderio sempre vivo, una ricerca e un cammino senza sosta.

Cercare Gesù nell'Eucaristia significa trovar-

lo e desiderare di incontrarlo di nuovo all'infinito. Dio attraverso l'Eucaristia si svela ai miei occhi donandomi la sua grazia. Egli si nasconde e poi si svela suscitando in me una sorpresa e una gioia sempre nuove. Cercare Dio non significa accontentarsi, ma desiderare di conoscerlo in ogni modo sempre più a fondo. Occorre mettere a tacere il frastuono del mondo in modo tale che il Mistero eucaristico mi permetta di trovare la grazia della fede e mi conceda di avere una anticipazione del Regno dei cieli. La scoperta dell'Eucaristia attraverso la povertà evangelica mi conduce alla santità.

Cercare, trovare e mettersi di nuovo alla ricerca di Dio: solo così è possibile apprezzare il dono inestimabile della grazia che promana dall'Eucaristia. Dio ci ricorda che *il tempo è breve*. I testi della liturgia dicono «nell'attesa della tua venuta» preannunciandomi una seconda venuta del Signore, e questo influenza la mia vita, le mie azioni, il mio comportamento morale. Le grazie eucaristiche e la consapevolezza che il Signore verrà tra noi una seconda volta mi permettono di percepire un'altra realtà, vedo il mondo sotto un altro aspetto.

L'Eucaristia è l'unica risposta vera alla mia domanda di santità, poiché è evidente il contrasto tra i limiti della vita umana, piena di egoismo e povera di fede, e l'amore di Dio. Dio ama tutti gli uomini, anche i più miseri, e per mezzo

dell'Eucaristia desidera condurli a sé e rivelarsi in tutta la sua gloria e in tutto il suo amore.

Un grande violinista è davanti al suo pubblico in attesa di eseguire il suo virtuosismo musicale pregustando gli applausi e le ovazioni alla fine del concerto. Ma durante l'esecuzione avviene qualcosa di inaspettato. All'improvviso una corda si rompe e subito dopo un'altra. Il musicista si accorge che qualcuno ha manomesso il suo violino con l'intento di umiliarlo davanti al suo amato pubblico. Nonostante le due corde rotte il violinista conclude brillantemente il concerto e il pubblico non si accorge di nulla. Il musicista allora esibisce come fosse un trofeo il suo violino con le corde rotte, e il pubblico attonito e sbalordito scoppia in un applauso infinito; il maestro ha superato se stesso, il pubblico lo adora e accorre verso di lui osannandolo. Nessuno capisce come sia riuscito a eseguire una musica così bella con uno strumento in quelle condizioni. La sua gloria è ancora maggiore perché ha dimostrato una grande maestria.

Questa è la legge del contrasto: **tanto più l'uomo si rivela misero e debole, maggiore sarà la gloria di Dio che riesce a farne un capolavoro!** Dio è un virtuoso e molto stravagante; attraverso le mie miserie Egli mostra la sua gloria al di là di ogni aspettativa e immaginazione.

Questo contrasto è ancora più evidente perché io mi oppongo al virtuosismo e alla maestria del

Signore, non desidero essere il suo strumento; ma è proprio questa mia resistenza che rende ancora maggiore la bravura e la gloria di Dio. Io non riesco a capacitarmi di come Egli possa fare di me un capolavoro e riesca ad amarmi così intensamente. Dio non ha bisogno di glorificarsi per questo contrasto. Egli fa tutto questo per me perché solo così io posso scoprire il suo vero volto. Dio sa che sono uno strumento rotto; per questo motivo vuole me, affinché la sua gloria sia ancora maggiore. Anche se il suono che emetto è brutto e sgradevole, se il rapporto con il Signore Gesù è fragile, se non riesco a comprenderlo e ad abbracciarlo pienamente, Egli però non mi respingerà mai. Quando dimostrerò la mia meraviglia di fronte alla sua bravura e alla sua maestria, Lui stesso susciterà nel mio cuore lo stupore che si traduce nelle parole del Nuovo Testamento: «Signore mio e Dio mio».

Dio abbraccia ogni miseria umana - come è accaduto alla Samaritana peccatrice. Più il Signore è vicino alla povertà dell'uomo, più evidente sarà ai miei occhi la sua gloria, colmando ogni distanza e rendendomi consapevole del mio peccato. Il grande violinista suona uno strumento senza due corde; Dio è più bravo perché suona uno strumento del tutto privo di corde! La musica del suo «concerto divino» è il silenzio e l'uomo ne può godere attraverso il miracolo dell'Eucaristia.

Ci sono uomini che vivono in situazioni drammatiche, umanamente senza scampo. Essi vivono nel male, al male si abbandonano, vivono nel peccato che non è percepito come tale. Gesù si rivolge a loro con particolare amore per condurli alla salvezza, e li attende con ansia nell'Eucaristia affinché intraprendano il cammino della conversione e della santità. Il Signore vuole guarire le anime dal male e desidera farle sante. Cosa c'è di più glorioso per il Signore che rendere santo un uomo indegno? In questo modo egli rivela se stesso e la sua gloria, dimostrando che nulla è impossibile a Dio. Anche il peggiore tra gli uomini potrà diventare, se non si oppone alla grazia, uno straordinario capolavoro di Dio.

*L'Assistente ecclesiastico*



*Un costante cammino di Spiritualità per tutto l'anno. Ogni giorno una piccola meditazione per crescere nella fede.*

*Pensieri  
Eucaristici  
2014*

*Richiedili  
alla direzione*